

Una questione sempre più attuale: i disturbi di attenzione e iperattività

Federica Fini

psicologa Associazione Italiana per i Disturbi dell'Attenzione /Iperattività (AIDAI)
Emilia Romagna

Gli ultimi anni hanno visto un notevole accrescimento dell'interesse nei confronti del disturbo da deficit di attenzione ed iperattività, dovuto sia alla numerosità dei bambini che presentano questa problematica (circa il 5% della popolazione scolastica), sia alle nuove scoperte sulle modalità di intervento, tese al miglioramento della qualità della vita di questi bambini e delle persone che passano molto tempo a contatto con loro, come i genitori e gli insegnanti.

Ma quali sono le caratteristiche principali del disturbo da deficit di attenzione con iperattività?

Il DDAI si manifesta principalmente con due classi di sintomi: un marcato livello di disattenzione e una serie di comportamenti che denotano iperattività e impulsività.

I sintomi relativi alla disattenzione si riscontrano soprattutto in bambini che, rispetto ai propri coetanei, presentano un'evidente difficoltà a rimanere attenti o a lavorare su uno stesso compito per un periodo di tempo sufficientemente prolungato. I genitori di bambini disattenti quando li descrivono riferiscono l'incapacità di seguire le istruzioni fornite, sono disorganizzati e sbadati nello svolgimento delle proprie attività; hanno difficoltà a mantenere la concentrazione, si fanno distrarre molto facilmente dai compagni o da rumori occasionali e raramente riescono a completare un compito in modo ordinato.

Sono bambini che hanno uno scarsissimo orientamento al compito, quando sono in classe sembra "sognino ad occhi aperti" e spesso passano da un'attività all'altra senza averne completata alcuna. Quando fanno qualcosa si guardano continuamente in giro, interrompono le persone durante la conversazione senza riuscire ad aspettare il momento opportuno per intervenire, incapaci di attendere il proprio turno.

Le ricerche che utilizzano misure oggettive di osservazione del comportamento riportano che questi soggetti non essendo sufficientemente orientati al compito e faticano a pianificare l'esecuzione delle attività che vengono loro assegnate.

La manifestazione di iperattività e impulsività invece sembra essere attribuibile ad una difficoltà di inibizione dei comportamenti inappropriati, che Barkley definisce disinibizione comportamentale, e che i bambini con disturbo dell'attenzione ed iperattività esprimono con agitazione, incapacità a rimanere fermi, seduti o composti quando viene loro richiesto e difficoltà ad attendere sia una gratificazione che, in altre attività il proprio turno.

I bambini impulsivi rispondono prima che l'insegnante o il genitore abbia terminato la domanda, interrompendo frequentemente le conversazioni degli altri.

Essere impulsivo significa però anche intraprendere delle azioni pericolose senza considerare le possibili conseguenze negative.

Il bambino DDAI dimostra interesse verso gli oggetti che lo circonda senza tuttavia riuscire a soffermarsi su di essi per un tempo necessario allo loro conoscenza: ciò porta i genitori a riferire che in realtà il loro figlio non si appassiona ad un gioco e/o attività tipica per età. Questi bambini sono capaci di reazioni eccessive di fronte al rifiuto dei genitori nell'assecondare un proprio desiderio (es. avere un giocattolo), allo stesso tempo esplorano ed usano in modo superficiale e frettoloso un oggetto avuto dopo molte insistenze. La debole tolleranza all'attesa e/o alla frustrazione può favorire nei genitori l'insorgere di comportamenti "anticipatori" rispetto alle richieste del figlio, essi tenderebbero cioè a soddisfare le sue richieste prima del momento stabilito (es. un regalo dato anzitempo) o addirittura prima che vengano espresse dal bambino stesso proprio per evitare crisi di pianto o reazioni comportamentali esagerate (es. gettarsi a terra, rifiutarsi di seguire i genitori durante una passeggiata, ecc.).

I rapporti con gli adulti di questi bambini sono caratterizzati generalmente da assenza di cautela e/o di riservatezza.

Nel corso dell'esposizione saranno sviluppati i seguenti argomenti:

- Ø Cosa si intende per Disturbo da Deficit di Attenzione /Iperattività
- Ø Sintomi Primari e sintomi secondari
- Ø Evoluzione e prognosi
- Ø Patologie correlate
- Ø Modelli Interpretativi e Eziologia
- Ø Cosa si può fare con il bambino e per il bambino con DDAI